

Rassegna Stampa

20-07-2016

NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/07/2016	19	Il cuore grande della Puglia <i>Pino Pisicchio</i>	3
GIORNALE	20/07/2016	17	A 96 anni muore Clara la prima degli Agnelli = Clara, la più Agnelli di tutte che si ribellò all' Avvocato <i>Tony Damascelli</i>	4
GIORNALE D'ITALIA	20/07/2016	7	Fiamme sulla Pontina, indagini e bonifiche <i>Marco Compagnoni</i>	6
STAMPA	20/07/2016	55	I tempi del mondo - Afa estrema in Europa e Nord America Non si placano le epocali alluvioni cinesi <i>Luca Mercalli</i>	7
meteoweb.eu	20/07/2016	1	- Maltempo, la Regione Toscana dichiara lo "stato d'emergenza" per Arezzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	20/07/2016	1	- Caldorecord nei Paesi Baschi, fino a 42C: non succedeva da decenni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
adnkronos.com	20/07/2016	1	Scossa di terremoto di magnitudo 2 nel reatino <i>Redazione</i>	10
ansa.it	20/07/2016	1	Scoppio in appartamento a Roma, un ferito - Lazio <i>Redazione</i>	11
ansa.it	20/07/2016	1	Venafro, 4 auto distrutte da incendio - Molise <i>Redazione</i>	12
ansa.it	20/07/2016	1	Fiamme in ditta, Comune `finestre chiuse` - Toscana <i>Redazione</i>	13
askanews.it	20/07/2016	1	Pontina, Astral: obiettivo è riapertura strada per domani <i>Redazione</i>	14
askanews.it	20/07/2016	1	Fiumicino, spento fumo in zona esterna all'aeroporto <i>Redazione</i>	15
blitzquotidiano.it	20/07/2016	1	Roma, tenta suicidio col gas: esplose palazzina in via Appia Nuova <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	20/07/2016	1	Pontina chiusa anche il 19 luglio: lavori dopo incendio, ancora disagi traffico <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	20/07/2016	1	Pozzuoli, fiamme davanti al centro - Olivetti prima dell'arrivo di Renzi Il Mattino <i>Redazione</i>	18
repubblica.it	20/07/2016	1	Foiano della Chiana, a fuoco azienda di smaltimento di materiale elettronico. Il Comune: "Restate in casa" <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	20/07/2016	1	Ondate di calore sino a venerdì <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	20/07/2016	1	Scoppio in appartamento a Roma, un ferito <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	20/07/2016	1	Venafro, 4 auto distrutte da incendio <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	20/07/2016	1	Fiamme in ditta, Comune `finestre chiuse` <i>Redazione</i>	23
today.it	20/07/2016	1	Poveglia, a caccia di fantasmi: turisti americani soccorsi dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	24
today.it	20/07/2016	1	I funerali di Anna Maria Zippone a Lugana di Sirmione <i>Redazione</i>	25
today.it	20/07/2016	1	Mondragone, squalo avvistato a pochi metri dalla riva <i>Redazione</i>	26
h24notizie.com	20/07/2016	1	Sindaco Terra e Pd, Ncs e Apl: "Blocco di potere, apriranno nuova discarica" <i>Redazione</i>	27
huffingtonpost.it	20/07/2016	1	Cos'altro deve accadere?? ?Erasmus D'Angelis <i>Redazione</i>	28
ilgiornale.it	20/07/2016	1	I roghi tossici dei campi rom infestano la Capitale <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	20/07/2016	1	- Isis, quel "marchio" che scatena l'effetto emulazione tra jihadisti <i>Redazione</i>	31
ilsecoloxix.it	20/07/2016	1	- Napoli, in fiamme il campo rom di Capodichino: 150 sfollati <i>Redazione</i>	32
protezionecivile.gov.it	20/07/2016	1	Incendi boschivi: oggi 21 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

20-07-2016

rainews.it	20/07/2016	1	Parigi, rogo blocca treni a Gare du Nord <i>Redazione</i>	34
televideo.rai.it	20/07/2016	1	SOSPESI E ARRESTATI <i>Redazione</i>	35
agi.it	20/07/2016	1	Incendio sulla Pontina, chiusa anche domani. Traffico in tilt <i>Redazione</i>	36
agi.it	20/07/2016	1	Caldo: Protezione civile, fra giovedì e venerdì +40? in Sardegna <i>Redazione</i>	37
agi.it	20/07/2016	1	Scoppia incendio, ma telecamera salva casa e cani - Video <i>Redazione</i>	38
agi.it	20/07/2016	1	Videocamere e sensori, casa sicura con meno di mille euro <i>Redazione</i>	39
dire.it	20/07/2016	1	Etiopia, Amref e ActionAid contro gli effetti di El Nino <i>Redazione</i>	41
omniroma.it	20/07/2016	1	PONTINA, LA FORESTALE INDAGA SU INCENDIO: BRUCIATI 10 ETTARI DI CAMPI <i>Redazione</i>	42
omniroma.it	20/07/2016	1	Pontina ancora chiusa dopo l'incendioPesanti disagi al traffico in tutta l'area <i>Redazione</i>	43
panorama.it	20/07/2016	1	Strage di Nizza, scontro tra Viminale e Procura nazionale antiterrorismo <i>Redazione</i>	44

PINO PISICCHIO***Il cuore grande della Puglia***[Pino Pisicchio]*

PINO PISICCHIO* Il cuore grande della Puglia è la tragedia del treno, le storie di quelle 23 persone che più di ogni perfezione statistica rappresentano lo specchio migliore della società italiana, quella che manda avanti la baracca col suo lavoro, con i suoi sogni, con la forza silenziosa della sua cittadinanza, ha fatto emergere giacimenti emotivi nella pubblica opinione che il Capo dello Stato ha saputo interpretare con la dignità che gli spetta ma anche con grandissima umanità. Del mesto catalogo delle colpe e delle responsabilità si sta dicendo e si continuerà a dire, ci auguriamo (e, per quel che potremo ci adopereremo) portando risultati concludenti e rapidi. Soprattutto per garantire ciò che la tecnologia moderna può in termini di sicurezza, ciò che era nelle disponibilità finanziarie ma non trovò applicazione. Qualche luce, però, si scorge, anche nella mestizia. La esemplare compostezza dei pugliesi, pur trafitti da dolore indicibile. La solidarietà dei pugliesi, in gara per donare sangue, per fare qualcosa di concreto, utile, immediato, per quella gente sopravvissuta alla tragedia. La impeccabile risposta dei soccorsi, dai vigili del fuoco all'apparato sanitario, dalla protezione civile alle forze dell'ordine, dai volontari alle autorità municipali agli organi di stampa, La Gazzetta del Mezzogiorno in prima linea. Fuori da ogni retorica di circostanza e da improprie autocelebrazioni, la gente di Puglia ha dato al mondo una prova di sé di cui potrà andare fiera. La più bella regione del mondo, come ebbero a certificare il National Geographic e la Lonely Planet, e anche una terra dove la solidarietà umana non si è svaporata con la modernità. La pietas dei pugliesi, che già il mondo contemporaneo aveva conosciuto con i primi sbarchi degli immigrati albanesi, quelli della nave Viora agli inizi degli anni '90, quando le donne di Bari Vecchia provvedevano a sfamare i fuggitivi, e' un connotato che vogliamo cogliere in questa drammatica vicenda che non ha nessun altro riparo psicologico. Ma che trova, forse, un po' di consolazione proprio nel gesto collettivo della solidarietà. Non e' che il lutto possa essere lenito dalle parole: quando però si e' in molti a stringersi e un poco di dolore viene assunto da tutti, ecco che quel grumo maledetto di sofferenza un poco si scioglie. Si "elabora", come dicono i dotti. La Puglia sta elaborando il suo lutto. La più bella regione del mondo, dunque, non e' solo bella, ma ha anche un cuore grande. * Presidente del Gruppo Misto alla Camera Funerali -tit_org-

LA SORELLA MAGGIORE DELL'AVVOCATO

A 96 anni muore Clara la prima degli Agnelli = Clara, la più Agnelli di tutte che si ribellò all'Avvocato

[Tony Damascelli]

È A 96 anni muore Clara la prima degli Agnelli di Tony Damasceni A veva soltanto vent'anni quando mise a soquadro la famiglia. Clara venne presa per amore da un principe tedesco dall'araldica illustre, era un von Fürstenberg di nome Tassilo, di dura mascella, biondo e affascinoso, il suo clan veniva dalla Foresta nera, risalendo al dodicesimo secolo. Clara aveva le (...) segue a pagina I? IL PERSONAGGIO DEL RÈ Clara, la più Agnelli di tutte che si ribellò all'Avvocato È morta a 96 anni la maggiore dei fratelli Fiat. Fece scandalo lasciando il marito e andando a convivere di Tony Damascelli dalla prima pagina (...) stimate degli Agnelli, lunghi i capelli neri, leggermente affossati sull'incarnato pallido, gli occhi assai vivi e dotata di uno spirito libero, non soltanto per le passioni ma per gli scherzi, il piacere della vita più che una vita di piacere. Di solito non si muoveva foglia se il senatore, Edoardo, non ne avesse notizia e quella, la tresca tra la giovine figlia e il nobile germanico, andò ad avvilito il patriarca che aveva perduto la luce con la morte di Edoardo, cinque anni prima. Qualcuno provò a spin gere l'idea che Tassilo potesse entrare in ditta, nel senso di Fiat, era bello di aspetto e dotato di talento ma non certo per il lavoro dal quale si astenne, meglio che continui a fare il principe, fu una specie di pastiglia al cianuro confezionata nella di- mora di Villar Perosa. Tassilo tenne fede al proprio censo, per lui la Fabbrica Italiana Automobili Torino, come l'Avvocato era solito nominare l'azienda di proprietà, poteva al massimo rappresentare un'occasione di consulenza, donna Virginia di Bourbon, la suocera, lo aveva infine preso in cuore e lo stesso Senatore aveva capito di non infierire, scoprendone il rigore teutonico. Clara portò in eredità, oltre al vile denaro, anche la prole: la travolgente e bellissima Ira, quindi Eduard Egon e, infine, Sebastien. Venne la guerra e anche per alcuni della famiglia furono giorni di preoccupazione. Clara sfollò in Svizzera, per questo si disse e lo raccontò lei stessa, che scopri il ruolo di casalinga. Prese a lavare le stoviglie, cosa che nessuno poteva mai immaginare che una Agnelli fosse capace di fare e di intraprendere ma la guerra è guerra per tutti e poi a Clara piaceva saper dimostrare di essere la più brava, forse la più bella, la più Agnelli di tutti e di tutte. Esaurito il lavaggio e, con questo, il conflitto mondiale, si tomo alla vita piemontese, sconfitto il Savoia rè, toccò a Gianni assumere il ruolo di re di un'altra Italia. Il rapporto con il fratello era fortissimo ma all'inizio degli anni Cinquanta un altro fortunale cambiò l'ordine delle cose di famiglia. Clara perse la testa per un signore che venne subito ribattezzato dagli altri parenti e affini come Nuvolo. Era il conte Giovanni Nuvoletti, un'edizione, rivista e corretta, salsa italianissima, del Teofilo marito. Fu il terremoto, Gianni, che nello specifico era un professionista di fùtine e amori subacquei, si infuriò, lui che un giorno sentenziò con la consueta perfidia: Si innamorano soltanto i domestici. Clara era stata, da sfollata, anche una domestica ma al tempo diventò traditrice, sorella, madre e moglie senza vergogna e concubina. Sì, concubina, per questo reato, l'onorevole Mario Sceiba, della De di sempre e ministro dell'Interno, obbedì agli ordini del Vaticano e di casa Fiat e ne ordinò l'arresto all'aeroporto di Vene zia. Non ci furono manette e nemmeno carcere. Clara e Nuvolo andarono in pasto dei giornali boulevard, fotografati, inseguiti per ogni dove, il conte, con la sua eleganza fresca e vera, con lo stesso umorismo della cortigiana, fece capire al museo delle cere agnelliano che era giunto il tempo di farsi conoscere e riconoscere anche nel jet set, la qual cosa apparteneva, quasi in esclusiva, al rè che, di contro, entrò in silenzio stampa con il nuovo arrivato, negando qualunque incontro, cena o invito a corte. La relazione portò anche alla frattura dei rapporti di Gianni con la sorella maggiore e, si disse e si scrisse sempre, che per un ventennio l'Avvocato non volle avere a che fare con quel tipo donnaio che vestiva come lui, dalla giacca alla cravatta, dal pantalone al paltò, roba non gradita o prevista dal monarca. E l'Avvocato, si raccontò ancora, non volle mai appalesarsi nella dimora véneta dei due, la grande tenuta sul Terraglio a Marocco di Mogliano Veneto, in provin cia di Treviso, dove, nell'Ottantanove, andarono in matrimonio, religioso, una volta morto

Tassilo, rito assolutamente privato, dopo quello civile definito anni prima. Anni bellissimi che poi diventarono difficili, i costi di quella proprietà, villa Papadopoli, erano ormai insostenibili, Clara e Nuvolo si trasferirono in una villa ospitale di Abano Terme, Clara era cambiata ovviamente, nel fisico, la morte del conte, le altre vicende, sempre tragiche, legate ai figli, ai fratelli, ai nipoti, avevano trasformato la sua esistenza, la malattia l'aveva resa sola e isolata. Da ultimo, era stata trasferita a Mestre, là dove ha concluso la sua vita lunga, bella, esplosiva. Improvvisamente assente e silenziosa. Era la sorella dell'Avvocato. In verità l'Avvocato era suo fratello. Tony Damascelli IRA E Col primo marito, Von Furnstenberg, ebbe tre figli: tutti divenuti famosi. La famiglia, l'Avvocato e l'amore contrastato per il conte Nuvoletti LA DINASTIA AGLI ALBORI Una foto storica dei fratelli Agnelli da bambini: da sinistra la maggiore Clara, la minore Susanna (l'Avvocato), Susanna, Maria Sole e Cristiana. Era il 1929 CON IL SUO CONTE Clara e il secondo marito, Giovanni Nuvoletti, in una foto del 1998, all'inaugurazione di una mostra a Palazzo Grassi. Il rapporto con il conte desta scandalo IL FRATELLO POTENTE In uno scatto degli anni Sessanta Clara e Gianni Agnelli. La liaison con il conte Nuvoletti, sgradita alle Fiat, portò a un allontanamento dei due fratelli -tit_org- A 96 anni muore Clara la prima degli Agnelli - Clara, la più Agnelli di tutte che si ribellò all' Avvocato

Fiamme sulla Pontina, indagini e bonifiche

Un'altra giornata nera per gli automobilisti, intrappolati in lunghissime code sull'arteria regionale

[Marco Compagnoni]

inJil d.'. IJII I. II I IIA. lillJ ' I lii J.. IJHyM - in il. Fiamme sulla Pontina, indagini e bonifici Un'altra giornata nera per gli automobilisti, intrappolatilunghissime code sull'arteria regional di Marco Compagnoni Anche ieri è stata una giornata drammatica per gli automobilisti del Lazio, sia in dilezione Roma chedilezione Latina. La circolazione sulla Pontina è stata infatti interdetta da oltre 24 ore per il vasto incendio che ha coinvolto le zone circostanti della SR148, con rimmediata attivazione di una task force delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della protezione civile. Dall'altro ieri sono stati impegnati tre elicotteri e una canadair per spegnere le fiamme che hanno interessato anche un bosco confinante con la tenuta di Castel Porziano. Le operazioni si sono protratte fino a notte fonda, mentre dalle prime ore dell'alba di ieri sono ripresi alcuni lanci d'acqua con gli elicotteri e iniziati gli interventi di bonifica eseguiti da quattro squadre di volontari; le quali hanno tentato di alleviare i disagi degli automobilisti in coda, intrappolati sulla strada regionale, distribuendo circa 4mila bottiglie di acqua. Sotto rocchio vigile del personale del 115, dell'Astrai e della polizia stradale, che hanno lavorato senza sosta per mettere in sicurezza la regolare circolazione, con i volontari della Protezione Civile impegnati a svolgere un'azione di vigilanza e presidio dell'area coinvolta e di via di Pratica di Mare, su cui è stato dirottato il traffico veicolare. Al Corpo forestale, invece, sono state affidate le indagini per fare chiarezza ed accertare eventuali responsabilità sull'incendio di origine dolosa divampato all'altezza di Castel Romano, poco distante dal campo nomadi. Le fiamme hanno danneggiato gravemente anche le alberature che costeggiano la strada. Ad andare a fuoco circa una diedna di ettari di campi e pascoli, ma i rilievi sono ancora in corso. Dalle prime verifiche sembrerebbe che il punto di partenza debba collocarsi immediatamente a ridosso di una piazzola di sosta situata lungo la via Pontina in direzione Pomezia dall'altezza del km 25,700 al km 24. Le fiamme, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, hanno avvolto la vegetazione e, in qualche caso, si dovrà probabilmente procedere alla rimozione per evitare il rischio di crolli. A tale scopo, spiega Astrai, "le verifiche si stanno svolgendo con l'ausilio di tecnici e agronomi, al fine di tutelare l'incolumità degli utenti della strada alla riapertura al traffico del tratto interdetto alla circolazione". Ma le polemiche non mancano. Se il Codacons sta valutando la presentazione di un esposto in procura, compresa una class action contro il gestore della strada se sarà confermata un'inadeguata assistenza agli automobilisti, il sindaco di Pomezia Fabio Fucci ha puntato il dito contro il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. "Il grave disagio conferma la cattiva gestione della Pontina da parte della Regione Lazio e la mancata sensibilità del presidente Zingaretti - ha attaccato - sulla questione della messa in sicurezza di un'arteria così importante per il territorio". -tit_org-

I tempi del mondo - Afa estrema in Europa e Nord America Non si placano le epocali alluvioni cinesi

[Luca Mercalli]

Afa estrema in Europa e Nord America Non si placano le epocali alluvioni cinesi. Fino a qualche giorno fa luglio era trascorso relativamente fresco sull'Europa centrale (1-2 sotto media), ma adesso l'anticiclone nordafricano sta portando una breve ma intensa ondata di calore: già lunedì le temperature massime sono salite a 40 emolte località della Spagna (42 a Orense, Galizia), ma anche in Francia 35 a Vannes, nella fresca Bretagna, e 39 °C a Biscarosse (vicino a Bordeaux). Ben più anomala, la canicola in Nord America, che durerà per tutta la seconda metà del mese: mercoledì 13 luglio, nuovi primati assoluti di 43,9 a San Jon (New Mexico) e 29,4 perfino a Deadhorse, 17 sopra media. È vicino alla costa alaskana del Mar Glaciale Artico. Aspettiamoci d'altra parte una sempre maggiore ricorrenza di episodi di calura estrema: secondo un nuovo studio del National Center for Atmospheric Research (NCAR), Future risk of record-breaking summer temperatures and its mitigation, pubblicato su Climatic Change, assenza di riduzioni delle emissioni serra c'è l'80% di probabilità che nel mondo le estati tra il 2061 e il 2080 siano più calde di quelle attualmente considerate da record! Intanto, grazie al satellite Cryosat-2 si stima in oltre mille miliardi di tonnellate il ghiaccio perso per fusione Groenlandia nel periodo 2011-2014, equivalente a un cubo di ghiaccio da 10 km di lato. Non si placano le storiche alluvioni da settimane in Cina: un'altra ondata di piogge abbondanti ha colpito la valle del fiume Yangtze da sabato 16 luglio, con apporti d'acqua fino a 200 mm in 24 ore; dall'inizio di questi eventi nel mese di giugno il bilancio è di 237 vittime, circa 150 mila edifici distrutti e danni per 22 miliardi di dollari, tanto che l'International Disaster Database la definisce la più costosa catastrofe di origine meteorologica mai avvenuta in Cina dopo le inondazioni del 1998, che fecero guasti per 44 miliardi di dollari. La seconda conferenza globale su clima e salute si è tenuta a Parigi il 7-8 luglio per proporre azioni-chiave (dal settore delle energie pulite a una migliore pianificazione urbanistica che limiti il surriscaldamento delle città) per ridurre gli impatti sanitari dei cambiamenti climatici, che dal 2030 potrebbero causare 250 mila vittime all'anno per ondate di caldo estremo, maggiore diffusione della malaria, carestie e malnutrizione (www.who.int). -tit_org-

- Maltempo, la Regione Toscana dichiara lo "stato d'emergenza" per Arezzo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, la Regione Toscana dichiara lo stato emergenza per Arezzo Di Peppe Caridi -19 luglio 2016 - 18:45 maltempo arezzo tromba d'aria La Giunta toscana ha riconosciuto lo stato di emergenza regionale per Arezzo in relazione al gruppo di vento che ha colpito la città la scorsa settimana. Nella notizia il vicepresidente del Consiglio toscano Lucia De Robertis (Pd). Il riconoscimento della calamità regionale per Arezzo commenta in una nota -, e passaggio necessario per chiedere al Governo il riconoscimento della calamità naturale, anche se, visti i precedenti, sarà molto difficile ottenerlo. Il rilievo regionale degli eventi, consente comunque l'attivazione di una serie di misure di sostegno a beneficio delle imprese e dei privati danneggiati. De Robertis annuncia poi che già in occasione della variazione al bilancio regionale, massimo sarà impegno per reperire ulteriori risorse a beneficio anche delle strutture pubbliche di servizio ai cittadini compromesse dall'eccezionale evento, mentre il 27 luglio in Ufficio di presidenza del Consiglio regionale decideremo i contributi da erogare, come prassi, a valere sui risparmi realizzati col taglio dei vitalizi.

- Caldorecord nei Paesi Baschi, fino a 42C: non succedeva da decenni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo record nei Paesi Baschi, fino a 42 C: non succedeva da decenni
Caldo record nel nord della Spagna: temperature oltre i 40 nei Paesi Baschi, caldo torrido anche in Galizia ed Asturie
Di Lorenzo Pasqualini - 19 luglio 2016 - 10:31 [paesi_baschi_caldo]
Ieri è stata una giornata caldissima in Spagna. ondata di calore ha fatto scattare allerta meteorologica in molte regioni per temperature massime estreme. Stavolta però non solo il Sud e le regioni centrali della Meseta sono sciolte per il caldo record, come accade abitualmente ogni estate: anche le regioni del nord stanno vivendo giornate roventi che in molti descrivono come eccezionali. Dopo la Galizia, che ha vissuto nei giorni scorsi una storica ondata di caldo come non se ne vedevano da anni, ieri hanno fatto parlare di sé i Paesi Baschi. Nella comunità autonoma spagnola sono stati superati in certi punti i 40 C, come non succedeva dal 1982. Il record lo ha fatto segnare la stazione meteo di Aranguren, dove ieri sono stati registrati 42,4 C, mentre a Deusto venivano registrati 40,4 C, ad Abetxuko 36,4 e a Zambrana 37,3 C. A Bilbao il caldo è stato intenso, e la metropolitana ha dovuto sospendere il servizio per un ora e mezzo. Oggi la situazione continuerà ad essere di caldo estremo, anche se le cose dovrebbero iniziare a migliorare da domani. Nei Paesi Baschi era dal 1982 che non si registravano temperature così alte. Anche le altre regioni del nord della Spagna hanno registrato ieri temperature altissime. Nelle Asturie, sebbene non siano stati superati i 40 C, le massime hanno raggiunto i 38,5 a Mieres e i 38 a Pola de Lena. 37,6 gradi a Tineo, 37,2 a Salas e 36,8 ad Oviedo.

Scossa di terremoto di magnitudo 2 nel reatino

[Redazione]

Pubblicato il: 19/07/2016 07:28 Una lieve scossa di magnitudo 2 è stata registrata nella notte dall'Ingv nella provincia di Rieti. I comuni più vicini all'epicentro della scossa, delle ore 1.27, sono stati: Cittareale, Posta e Borbona. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Scoppio in appartamento a Roma, un ferito - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Un uomo di 50 anni é rimasto ferito nell'esplosione seguita da incendio del suo appartamento in via Appia a Roma di fronte all'ippodromo di Capannelle, secondo quanto si apprende dai vigili del fuoco. L'uomo é stato trasportato in ospedale. Lo spegnimento del rogo é ancora incorso. Da accertare le cause dello scoppio.

Venafro, 4 auto distrutte da incendio - Molise

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 19 LUG - Nella notte a Venafro quattro auto incendiate nei pressi del Palazzo Comunale. Il rogo è stato spento dai Vigili del Fuoco di Isernia intervenuti con due squadre, che hanno anche evitato lo scoppio del serbatoio di Gpl di una delle autovetture e l'interessamento delle altre autoparcheggiate. Lievi danni causati dal fumo al Palazzo. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento da parte dei Carabinieri.

Fiamme in ditta, Comune `finestre chiuse` - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FOIANO DELLA CHIANA (AREZZO), 19 LUG - Squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro da questa mattina alle otto per un incendio che ha interessato l'azienda Raetech di Foiano della Chiana (Arezzo) specializzata in smaltimento di elettrodomestici e computer. Il sindaco di Foiano della Chiana ha invitato gli abitanti "a mantenere chiuse porte e finestre delle case", in attesa di verificare se possano sussistere problemi per la salute delle persone e ad uscire solo per stretta necessità. Nessun disagio viene segnalato nel comune di Castiglion Fiorentino, ma anche qui il sindaco ha raccomandato di tenere porte e finestre chiuse a scopo precauzionale.

Pontina, Astral: obiettivo è riapertura strada per domattina

[Redazione]

Roma, 19 lug. (askanews) - "Sono ancora in corso e andranno avanti per tutta la notte le operazioni di verifica della vegetazione circostante la sede stradale di rimozione delle alberature pericolanti, nel tratto della Sr Pontina, compreso tra le uscite di Castel Romano e Pomezia, dove ieri è divampato un violentissimo incendio". Lo comunica in una nota Astral Spa, spiegando che "si è resa necessaria la chiusura della Pontina da Mostacciano, mentre diecisquadre stanno lavorando assiduamente per tentare, domani mattina, di riaprire la circolazione almeno in direzione Roma".

Fiumicino, spento fumo in zona esterna all'aeroporto

[Redazione]

Roma, 19 lug. (askanews) - È stato spento in pochi minuti il principio di incendio che si è generato in una zona esterna all'aeroporto, nei pressi del cimitero di Focene, dal quale era scaturito del fumo visibile anche da alcune aree dell'aerostazione. Su segnalazione di Aeroporti di Roma sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno risolto il problema. Non si è registrata alcuna problematica per l'operatività dei voli.

Roma, tenta suicidio col gas: esplode palazzina in via Appia Nuova

[Redazione]

Pubblicato il 19 luglio 2016 19:46 | Ultimo aggiornamento: 19 luglio 2016 19:46[ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Roma, tenta suicidio col gas: esplode palazzina in via Appia Nuova[INS::INS]ROMA Violenta esplosione in via Appia Nuova a Roma, proprio di fronte all'ippodromo delle Capannelle. Una palazzina è parzialmente crollata, inseguito allo scoppio, avvenuto poco prima delle 17 di martedì 19 luglio. All'origine ci sarebbe un tentativo di suicidio con relativa fuga di gas che ha provocato l'esplosione. Come riporta il quotidiano la Repubblica, il cedimento ha riguardato il soffitto di un appartamento al piano terra dell'edificio. Sul posto sono state inviate tre squadre dei vigili del fuoco. Una persona è stata messa in salvo e trasportata in ospedale in codice rosso. Alla base del crollo ci sarebbe un tentativo di suicidio con una fuga di gas che avrebbe provocato una esplosione. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per spegnere le fiamme divampate nella palazzina e stanno verificando eventuale presenza di altre persone nell'edificio.

Pontina chiusa anche il 19 luglio: lavori dopo incendio, ancora disagi traffico

[Redazione]

Pubblicato il 19 luglio 2016 12:46 | Ultimo aggiornamento: 19 luglio 2016 12:49[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Pontina chiusa anche il 19 luglio: lavori dopo incendio, ancora disagi traffico[INS::INS]ROMA La strada regionale Pontina resta chiusa sia in direzione Roma che Latina anche il 19 luglio, creando disagi e ritardi al traffico, che è stato deviato. La chiusura è in corrispondenza di Castel Romano, dal km 25,700 al 24, a causa dei lavori di ripristino della strada e di messa in sicurezza dopo l'incendio divampato il 18 luglio. Un vasto rogo scattato tra le sterpaglie e che ha richiesto ore di lavoro ai vigili del fuoco per essere domato e che ha già provocato disagi e traffico in tilt nel pomeriggio di lunedì. La società Astral S.p.a. ha comunicato che la Pontina rimarrà chiusa anche il 19 luglio, causando forti rallentamenti e disagi alla viabilità limitrofa. Tutto il traffico infatti è stato deviato su strade alternative, la via del Mare, la Laurentina e la Nettunense, e sono inevitabili rallentamenti e disagi per chi viaggia in questa giornata. Nel comunicato di Astral si legge: A seguito dell'incendio divampato, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, nella zona di Castel Romano, in tutta l'area limitrofa al tratto della SR 148 Pontina, dal km 25,700 al km 24, Astral S.p.A. comunica che il tratto della strada regionale, sia in direzione Roma che in direzione Latina, rimarrà chiuso al traffico veicolare, fino al termine delle operazioni di verifica tecnica che si protrarranno presumibilmente fino al tardo pomeriggio. Le fiamme infatti, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, hanno avvolto la vegetazione e, in qualche caso, si dovrà probabilmente procedere alla rimozione, onde evitare il rischio reale di crollo. A tale scopo, le verifiche si stanno svolgendo con ausilio di tecnici e agronomi, al fine di tutelare l'incolumità degli utenti della strada alla riapertura al traffico del tratto interdetto alla circolazione. Astral Spa, sul posto sin da ieri con autovetture e personale che coadiuvano il lavoro delle forze dell'ordine, hanno incaricato imprese per l'installazione della necessaria segnaletica e per liberare la sede stradale da ceneri e detriti prodotti dalle fiamme. Astral S.p.A. comunica, infine, che, anche nella giornata di oggi, sono previsti forti rallentamenti e disagi alla viabilità limitrofa alla strada regionale, sia in direzione Roma che in direzione Latina, e che, attraverso il servizio Astral Infomobilità, saranno fornite agli utenti notizie utili e aggiornamenti in tempo reale. Immagine 1 di 3 [] [] Immagine 1 di 3

Pozzuoli, fiamme davanti al centro - Olivetti prima dell'arrivo di Renzi | Il Mattino

[Redazione]

Un incendio è scoppiato tra la vegetazione mediterranea e le sterpaglie che coprono il costone antistante il Centro Olivetti in via Campi Flegrei, a Pozzuoli, dove tra poche ore è atteso il premier, Matteo Renzi. Notevole lo spiegamento di forze di polizia. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono intervenute e sono al lavoro squadre dei Vigili del Fuoco di Monterusciello, che hanno messo sotto controllo le fiamme. Pattuglie della Polizia Municipale stanno operando in appoggio a Polizia di Stato e Carabinieri. Secondo una prima valutazione l'incendio della vegetazione sarebbe dovuto a un fenomeno di autocombustione. Nella stessa zona vi sono alcuni locali pubblici e abitazioni che non corrono al momento rischi. Martedì 19 Luglio 2016, 15:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Foiano della Chiana, a fuoco azienda di smaltimento di materiale elettronico. Il Comune: "Restate in casa"

[Redazione]

Distrutto capannone di 1000 metri quadri. Sul posto anche l'Arpat di GERARDO ADINOLFI 19 luglio 2016 Foiano della Chiana, a fuoco azienda di smaltimento di materiale elettronico. Il Comune: "Restate in casa" "Restate in casa, tenendo porte e finestre chiuse fino a completo monitoraggio della situazione ambientale". E' l'appello del Comune di Foiano della Chiana, in provincia di Arezzo dove un incendio dalle 8 di questa mattina sta bruciando i 1000 metri quadri dello stabilimento della Raetech, un deposito di recupero di materiali elettronici. La nube nera è stata visibile anche da lontano, con le fiamme in tutto il complesso dell'edificio e tre squadre dei vigili del fuoco, con 27 uomini, al lavoro. Un rogo di vaste proporzioni, che ha distrutto l'intero capannone. Sul posto anche l'Arpat per il monitoraggio dell'inquinamento ambientale. La dinamica dell'incendio è ancora tutta da chiarire, e non è chiaro se all'interno ci possano essere rifiuti che potrebbero essere pericolosi per la salute. L'azienda smaltisce grandi quantitativi di Raee (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Da qui l'appello del Comune. Sembra che al momento dello scoppio del rogo all'interno ci fossero alcuni dipendenti che hanno lanciato l'allarme. E' il terzo capannone che va a fuoco nella zona di Foiano nel 2016.

Ondate di calore sino a venerdì

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 19 LUG - Temperature elevate e molto elevate in tutta la Sardegna da domani, mercoledì 20 luglio, sino a venerdì 22 per l'estensione al Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre. La Protezione civile regionale ha invitato quindi la popolazione, in particolare quella anziana, a praticare le normali misure di autoprotezione dal caldo, facendo attenzione al mantenimento di un'adeguata idratazione. Il numero per l'emergenza sanitaria è il 118. La Protezione civile informa, inoltre, che nelle giornate di giovedì e venerdì le massime supereranno i 40 gradi nelle zone più interne. Le temperature saranno accompagnate da umidità molto bassa, soprattutto nelle zone interne, mentre lungo le coste il mare mitigherà i fenomeni. 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Scoppio in appartamento a Roma, un ferito

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Un uomo di 50 anni é rimasto ferito nell'esplosione seguita da incendio del suo appartamento in via Appia a Roma di fronte all'ippodromo di Capannelle, secondo quanto si apprende dai vigili del fuoco. L'uomo é stato trasportato in ospedale. Lo spegnimento del rogo é ancora incorso. Da accertare le cause dello scoppio. 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Venaafro, 4 auto distrutte da incendio

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 19 LUG - Nella notte a Venaafro quattro auto incendiate nei pressi del Palazzo Comunale. Il rogo è stato spento dai Vigili del Fuoco di Isernia intervenuti con due squadre, che hanno anche evitato lo scoppio del serbatoio di Gpl di una delle autovetture e l'interessamento delle altre autoparcheggiate. Lievi danni causati dal fumo al Palazzo. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento da parte dei Carabinieri. 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiamme in ditta, Comune `finestre chiuse`

[Redazione]

(ANSA) - FOIANO DELLA CHIANA (AREZZO), 19 LUG - Squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro da questa mattina alle otto per un incendio che ha interessato l'azienda Raetech di Foiano della Chiana (Arezzo) specializzata in smaltimento di elettrodomestici e computer. Il sindaco di Foiano della Chiana ha invitato gli abitanti "a mantenere chiuse porte e finestre delle case", in attesa di verificare se possano sussistere problemi per la salute delle persone e ad uscire solo per stretta necessità. Nessun disagio viene segnalato nel comune di Castiglion Fiorentino, ma anche qui il sindaco ha raccomandato di tenere porte e finestre chiuse a scopo precauzionale. 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Poveglia, a caccia di fantasmi: turisti americani soccorsi dai vigili del fuoco

[Redazione]

Cinque ventenni del Colorado si erano fatti portare sull'isola di Poveglia da un taxi per trascorrere la notte alla ricerca di fantasmi. Ma la paura ha preso il sopravvento... [citynews-t]Redazione 19 luglio 2016 12:40 Condivisioni più letti di oggi 1 Tragedia in Grecia: 18enne romana muore travolta da uno scooter, grave l'amica 2 Cento persone in ospedale per l'insalata di riso: "Infezione da stafilococco" 3 Disabile picchiato a Olbia, il video shock su Youtube e Facebook 4 Roma, incendio sulla via Pontina: strada chiusa e traffico in tilt [avw]Notizie Popolari Attentato in Salento: esplose un ordigno, terrore a Carmiano Bombe d'acqua sul Gargano: turisti evacuati, interrotta la ferrovia L'isola di Poveglia Approfondimenti Papà filma fantasma sull'altalena: il video è agghiacciante 7 luglio 2016 "Ho filmato la sposa fantasma": il video virale sul web 9 aprile 2016 VENEZIA - Singolare intervento nella notte tra sabato e domenica dei vigili del fuoco di Venezia per portare in salvo dei turisti americani che gridavano aiuto dall'isola di Poveglia. L'allarme è stato dato dai componenti dell'equipaggio di una barca a vela che transitava nelle vicinanze, i quali hanno sentito le urla dei cinque giovanventenni provenienti dall'isola. I vigili del fuoco hanno caricato a bordo dell'autopompa lagunare gli spaventati e suggestionati turisti e dopo averli tranquillizzati li hanno portati in terraferma. I cinque ragazzi americani del Colorado si erano fatti portare sull'isola da un taxi lagunare per trascorrere la notte alla ricerca di fantasmi. La notizia su Venezia Today

I funerali di Anna Maria Zippone a Lugana di Sirmione

[Redazione]

In centinaia a Lugana di Sirmione per l'ultimo saluto ad Anna Maria Zippone, lagiovane mamma morta in un incidente provocato da un 21enne ubriaco. Nello schianto ha perso la vita anche la piccola Gaia, figlia della sua amica del cuore. Lo sfogo di Don Sergio durante l'omelia: "In troppi si sentono indiritto di non rispettare la legge"[citynews-t]Redazione19 luglio 2016 14:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia in Grecia: 18enne romana muore travolta da uno scooter, grave l'amica 2 Cento persone in ospedale per l'insalata di riso: "Infezione da stafilococco" 3 Roma, incendio sulla via Pontina: strada chiusa e traffico in tilt 4 Catanzaro, imprenditore ucciso in un agguato[avw]Notizie Popolari Attentato in Salento: esplose un ordigno, terrore a Carmiano Bombe d'acqua sul Gargano: turisti evacuati, interrotta la ferrovia Una bella foto di Anna Maria Zippone (Fonte: Facebook)Approfondimenti Sirmione, mamma e bimba morte in un incidente stradale: arrestato 21enne 14 luglio 2016 BRESCIA - In centinaia a Lugana di Sirmione per l'ultimo saluto ad Anna Maria Zippone, la giovane mamma di 37 anni morta mercoledì scorso in un tragico incidente provocato dal 21enne Alban Kodra. Nello schianto ha perso la vita anche la piccola Gaia Botticchio, di soli 10 anni, figlia di Rosanna Prosciutto, amica del cuore e coetanea di Anna Maria. Il giovane, di origine albanese, è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale plurimo. E' risultato positivo all'alcol test con un tasso alcolemico di 1,35 grammi per litro di sangue. La folla silenziosa si è radunata in parrocchia a due giorni esatti dal funerale della piccola Gaia. Cerimonia toccante, in cui non sono mancati gli amici ed i parenti: non c'erano i figli di Anna Maria, Nicolas di 7 anni e Noemi di 10, rimasti entrambi feriti (ma lievemente) nella notte dell'incidente. In prima fila c'era invece Rosanna Prosciutto, amica del cuore di Anna Maria e mamma della piccola Gaia. Sul volto ancora i segni delle ferite di quella sera, accompagnata fin quasi all'altare in carrozzina, dimessa solo pochi giorni fa dall'ospedale. GAIA E ANNA MARIA, DUE FAMIGLIE SPEZZATE IN UN ATTIMO funerali-4 Travolta dal dolore e dalle lacrime, abbracciata anche dal sindaco Alessandro Mattinzoli, Rosanna ha voluto lasciare un messaggio indelebile sulla bara di Anna Maria, carico d'amore: "Ti voglio bene, e lo sai - ha scritto con un pennarello nero - Ti giuro che starò sempre con loro, con Nicolas e Noemi". MAMMA E BIMBA MORTE: LA DINAMICA DELL'INCIDENTE Nel corso dell'omelia anche il prete si è lasciato andare, il parroco don Sergio Formigari che conosceva così bene le vittime, le mamme e i bambini. "Non spetta a noi giudicare, perché il giudizio finale spetta soltanto a Dio", ha detto don Sergio. "Così come non spetta a me entrare nella dinamica di un incidente che ha distrutto due famiglie. Ma mi permetto di fare una considerazione generale: certe persone, tra le tante che arrivano in Italia, percepiscono un Paese troppo tollerante, e allora si sentono libere di non rispettare la legge". La notizia su Brescia Today

Mondragone, squalo avvistato a pochi metri dalla riva

[Redazione]

Sul posto la Capitaneria di Porto e la Società Salvamento Nazionale. Sospesi i bagni nella zona [citynews-
t]Redazione 19 luglio 2016 16:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia in Grecia: 18enne romana muore travolta da
uno scooter, grave l'amica 2 Cento persone in ospedale per l'insalata di riso: "Infezione da stafilococco" 3 Roma,
incendio sulla via Pontina: strada chiusa e traffico in tilt 4 Catanzaro, imprenditore ucciso in un agguato [avw]Notizie
Popolari Attentato in Salento: esplose un ordigno, terrore a Carmiano Bombe d'acqua sul Gargano: turisti evacuati,
interrotta la ferrovia Immagine d'archivio Approfondimenti Allarme squali in California: è colpa de El Nino 1 luglio 2016
Squalo affamato si spinge fino a riva: terrore tra i turisti | VIDEO 28 giugno 2016 CASERTA - Panico sulla spiaggia di
Mondragone dove nella tarda mattinata di oggi è stato avvistato uno squalo nelle acque antistanti un lido. Secondo
Il Mattino l'allarme è scattato dopo che alcune persone hanno iniziato a gridare di aver visto uno squalo tra il lido
Patrizia e la Fiumarella. I bagnanti sono stati fatti uscire immediatamente dall'acqua, ma per ora non c'è stato
nessun riscontro oggettivo alla segnalazione. Secondo il sito Casertace.net, invece, sarebbero addirittura tre gli
squali avvistati dai bagnanti, di cui uno più lungo di due metri. Sul posto sono prontamente intervenuti, a bordo di moto
d'acqua, la Capitaneria di Porto e la Società Salvamento Nazionale. I bagnanti sono stati fatti allontanare dalla riva. La
situazione pare al momento essere sotto controllo. Gli aggiornamenti su Napoli Today

Sindaco Terra e Pd, Ncs e Apl: "Blocco di potere, apriranno nuova discarica"

[Redazione]

Quando ancora non si sono spenti del tutto i fumi dell'incendio della discarica di Roncigliano affermano in una nota Noi con Salvini Aprilia e Aprilia in prima linea -, ecco che perennesima volta il lato oscuro della politica locale esce prepotentemente fuori, con tutto il suo corollario di smentite, versioni di facciata e collusione evidente con gli interessi lobbistici legati ai rifiuti. Quello che doveva essere un flirt estivo di un paio d'anni orsono quello tra la maggioranza Terra e il PD ci sta per lasciare in eredità come incestuoso frutto, una discarica di rifiuti in località La Cogna ad Aprilia. Come se a nulla fossero serviti gli incidenti dei mesi scorsi alla centrale Turbogas di Campo di Carne e alla discarica di Roncigliano, con le relative interrogazioni parlamentari da noi fatte presentare al Sen. Centinaio, la premiata ditta Terra & Pd ci sta per presentare il piatto forte del suo programma cioè, la definitiva pietra tombale su un territorio già ampiamente compromesso. Con la sfacciataggine che sovente li contraddistingue, questo blocco di potere ha proposto e sostenuto indecente delibera provinciale 12 del 10/05/16 che indica Aprilia come territorio atto ad ospitare inceneritori, discariche e ulteriori biogas. Ma allo stesso tempo alcuni dei presunti protagonisti come ad esempio il Consigliere Provinciale Giovannini cercano di salvare la faccia da una lato con posizioni che anche ad uno sprovvisto, fanno sentire il tipico rumore di quando ci si arrampica sugli specchi, e dall'altro lavorano per accontentare gli appetiti dei signori della munnezza. Sembra il gioco delle tre scimmiette con il Sindaco Terra nella parte di non parlo, mentre nel frattempo i cittadini si preparano al si salvi chi può, prevedendo un sempre maggiore abbandono del territorio ormai dato per spacciato. Sul nostro conto come forze politiche identitarie si può dire tutto ma di certo non che siamo arrendevoli, ma il quadro della situazione è molto sconcertante soprattutto se guardiamo il quadro in tutti i suoi componenti. Aprilia è preda di una lobby politico affaristica ben radicata, attiva in modo particolare sul consumo del suolo, speculazione edilizia e sfruttamento criminale delle risorse ambientali. A dimostrazione di ciò non solo i dossier stilati dai superpoliziotti, ma soprattutto i nove impianti tra biogas e compostaggi presenti, di cui la Magistratura stenta ad occuparsi forse in attesa di eventi più eclatanti. Nel frattempo gli incidenti iniziano a susseguirsi mentre latitano ancora i controlli, a sorpresa e non annunciati sui giornali, e soprattutto non vi vede alcun argine all'invadenza dei progetti di espansione delle centrali. Piccolo particolare, la gente intanto continua a morire ma sembra che questo sia un particolare di poco conto.

Cos'altro deve accadere??|?Erasmus D`Angelis

[Redazione]

Questo è il mondo in cui viviamo. E siamo costretti a guardarlo attraverso eventi diversi ma sconvolgenti che resettano quelli del giorno precedente. La modernità produce "irregolarità sociale" avvertono gli analisti e la comunicazione "molecolare" perennemente on line produce anche racconti di guerra, sangue e lacerazioni. Siamo così balzati in un attimo dall'agguato di Dallas al nuovo conflitto armato razziale in Louisiana che sconvolge l'America al finire del secondo mandato di Barack Obama; dal terremoto Brexit all'orrido di Dacca allo stragismo di Istanbul all'assurdo scontro dei treni in Puglia e alla mattanza di Nizza. E se serviva un altro spettacolo per le pubbliche opinioni internazionali esasperate e a corto di fiato, questo è andato in onda nella lunga notte del golpe fallito nella Turchia nella Nato e (quasi) europea sta andando in onda oggi con il metodo Erdogan, altro evento che ha rimandato plasticamente l'immagine di un mondo che pensavamo morto e sepolto. Perché eravamo ai tempi della guerra fredda che nell'Alleanza Atlantica un paese membro non era scosso da un colpo di stato militare. Sangue di innocenti e grandi emozioni si inseguono e via via, e nel cinismo che è proprio dei media vengono presto archiviate e sostituite. Ma sono eventi molto difficili da razionalizzare ed elaborare nelle nostre teste. Stiamo vivendo, in fondo, un altro "secolo breve" e denso di tragedie, per dirla con Eric Hobsbawm. O forse, più semplicemente, è il vecchio mondo che si è solo capovolto. Ciò che da sempre ci viene raccontato come "normalità" nelle aree più rischiose e inaffidabili del pianeta - distruzioni, stragi, kamikaze, violenze, terrorismo, crudeltà - da qualche tempo vale anche per la nostra Europa. Ci eravamo illusi, noi dall'alto della nostra civiltà e della nostra storia millenaria, di essere immuni dal male dopo averlo prodotto nella metà del secolo scorso. Eravamo certi che non ci saremmo mai risvegliati con gli occhi sbarrati per le più terribili e insensate stragi. Pensavamo di essere tutelati dallo "scudo Europa", che non sarebbe mai più toccato a noi ma sempre e solo agli altri, oltre i nostri confini allargati a Est. Che l'Europa di per sé fosse l'antidoto al terrore, e noi fossimo a distanza di sicurezza. Invece, anche la Promenade di Nizza indica quanto siamo anche noi dentro la trappola del terrorismo "molecolare". E quanto ci eravamo illusi con quel "The End of History and the last man", la fine della storia che fu il concetto-chiave dell'economista Francis Fukuyama che affascinò storici, politologi, sociologi e finanche psicanalisti: cosa sarà, argomentavano una ventina di anni fa, il nostro mondo dopo il crollo del muro di Berlino e con le ideologie morenti? C'era chi immaginava la noia mortale della fine della conflittualità, una nuova visione del mondo con una nuova etica e l'inizio del rispetto di nuovi diritti dell'uomo, la capacità di potersi concentrare finalmente con i fronti aperti sulla cartina geografica, le disuguaglianze e le miserie umane. Invece si stava aprendo l'era del caos e delle esplosioni di conflitti purtroppo non governati o tragicamente alimentati da errori e omissioni plateali di alcuni vecchi leader europei: dall'invasione della Libia senza exit strategy modello Sarkozy all'invasione dell'Iraq con dati dell'intelligence falsi o incerti appena certificati dalla commissione di indagine Chilcot che inchioda l'ex premier Tony Blair a tante altre sottovalutazioni. Nessuno si aspettava una tale concentrazione di storie figlie di errori clamorosi e disordine internazionale, e l'avanzare del terrorismo ibrido e asimmetrico e globalizzato. Tutto scorre oggi sui social alla velocità della luce, e noi siamo passeggeri sull'ottovolante delle emozioni. Scrive Walter Veltroni che "la nostra coscienza rischia di perdere il senso del tempo. Le cose accadono ma non abbiamo il tempo per capirle e per cercare le risposte giuste. Ci viene concesso giusto il tempo per la rassegnazione, la fuga, la rabbia. Proprio quello che gli strateghi del terrore sognano per il nostro domani". E noi non sappiamo ancora se l'ultima carneficina di Nizza ha il copyright dell'attentatore suicida o se questo folle era in franchising col terrorismo jihadista che l'ha rivendicata solo post mortem. Nessuno ci sa dire con certezza se Mohamed Lahouaiej Bouhlel era un loro "soldato" affiliato e figlio della radicalizzazione Oltralpe o se si tratta di puro terrore fai-da-te dell'uomo solitario psicologicamente instabile e dominato da depressione e rabbia. Non si sa ancora se e da quando era in contatto con il branco di lupi assetati di sangue che può averlo aiutato e ispirato. Sappiamo però che siamo di

fronte all'ennesimo caso che dimostra la facilità con la quale i figli di questa Europa possono saltare dalla marginalità sociale, dalla subcultura della violenza urbana, dalla psicopatologia nella rete della retorica e della mitologia della jihad, nella scelta di farla finita immolandosi nel martirio anche senza aver seguito l'iter classico della partecipazione alle prediche dell'odio contro l'Occidente e magari senza nemmeno praticate e conoscere il Corano. Quel che emerge aumenta però il rischio. E la strage di Nizza rientra perfettamente nel salto di qualità nella strategia del Califfato. La centrale del terrore globale ci avverte che nessuno può e deve sentirsi al sicuro, credi di poter colpire quando, come e dove pensa di poter colpire; e nemmeno la comunità islamica (assurdamente confusa tout court col radicalismo) verrà risparmiata. Ci dice che il nostro tempo non deve essere più libero ma soffocato e sotto minaccia. Cercano l'effetto devastante del panico e della chiusura in noi stessi, in una nuova forma di stress e paura. La selezione degli obiettivi sempre civili e mai militari, deve trasmettere la costante sensazione d'incertezza nel nostro quotidiano. E fare i conti, in queste ore, con i consigli a blindare le nostre vite, ad adottare misure di prevenzione ed difesa personale come quelle create dal clima ad alta tensione che vivono da sempre a Tel Aviv o Beirut o Kabul era inimmaginabile fino a ieri. Di una cosa però siamo certi: non possiamo assuefarci e cedere al panico del terrorismo con la sua contabilità funerea. Dobbiamo invece difendere la nostra libertà, la nostra civiltà, il nostro diritto alla vita. Ma per farlo dobbiamo chiedere uno scatto soprattutto a chi governa questa Europa. Siamo entrati in un nuovo mondo dove la guerra all'Isis, bestia ferita e in ritirata sui fronti della Siria e dell'Iraq dimostra la sua pericolosità. Usino allora tutte le armi - militari, di intelligence, politiche, culturali di inclusione ed educazione - per sconfiggere anche culturalmente questo mostro. Spetta a questa nostra Europa, pur smarrita e fiaccata, attaccata dai fronti populistici ed disgregata dai nazionalismi ciechi che fanno a gara ad alzare muri alle frontiere quando la minaccia è interna, dimostrare di essere capace di una svolta nel sistema-colabrodo della sicurezza continentale. Sul campo, purtroppo, vediamo all'opera troppi ispettori Clouseau: dai flop di Bruxelles al terrorista di Nizza che dice ai gendarmi "trasporto gelati" con un Tir da 19 tonnellate e lo lasciano passare sulla Promenade pedonale e superaffollata. Ma cosa altro deve accadere? Ci metta la faccia ora, il governo dell'Unione, faccia quel che solennemente ha promesso a noi europei e ai familiari delle vittime dopo il Bataclan e gli altri massacri. Se siamo davvero alle "carjiihad", riorganizzi seriamente e prima che sia troppo tardi una politica di sicurezza comune, rivedendo in emergenza anche i trattati, perché vanno individuati in tempo schegge impazzite, gli attentatori fatti in casa, i foreign fighters, i potenziali jihadisti prima di essere ingaggiati tra carceri ghetti urbani e inquadrati militarmente nelle cellule dell'Isis. Non lascino liberi di armarsi e di uccidere senza pietà. Per favore, ora basta con le parole e abbattete la scandalosa Babele dei 28 (o 27) servizi nazionali di intelligence con i loro apparati di polizia e di investigazione e linguaggi e codici diversi che non cooperano come dovrebbero. Contro il network del terrore organizzatela davvero la Procura europea specializzata, la Fbi federale continentale, l'Agenzia di Int

elligence dell'Unione, come chiede da tempo e inutilmente il governo italiano. Cari Hollande e cara Merkel togliete il vostro veto e impegnate subito i migliori emetteteli al lavoro. Fate sul serio, e col marchio Ue inviate operatori e mediatori culturali nelle scuole e nei vari ambiti sociali più a rischio perdere un senso all'operazione "un euro in sicurezza e un euro in cultura", come nuova cultura dell'integrazione per provare a battere il radicalismo islamico armato e raddrizzare la deriva europea. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Altro: Italia Esteri Barack Obama Dallas/Fort Worth Unione Europea Nizza Dacca Stragi Scontri Turchia

I roghi tossici dei campi rom infestano la Capitale

[Redazione]

[1468934879-13694243-10210450603563229-917582840-o] Improvvisamente gli uffici sono diventati inagibili a seguito dell'accensione di un rogo tossico nel campo nomadi adiacente l'edificio. È quanto avvenuto ieri presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma, come raccontano, in una nota congiunta, avvocato Giorgio Mori e Fabrizio Ghera capogruppo in Campidoglio di Fratelli d'Italia. Crediamo che un Paese civile non possa tollerare episodi di questo tipo, scrivono i due esponenti di FdI, che lamentano come i roghi tossici che imperversano pure in via di Salone rappresentano un pericolo anche per la salute dei cittadini, spesso adiacenti non solo ad uffici ma anche le abitazioni. Anche ieri pomeriggio, infatti, verso le 19 sono divampate le fiamme che hanno dato vita a uno dei roghi tossici più grossi degli ultimi tempi nel campo rom Salone nella periferia Est della Capitale, dove il 25 maggio scorso i vigili riuscirono ad arrestare in flagranza di reato uno dei rom mentre appiccava un incendio. Basta buonismo, ripristinare legalità e sicurezza chiudendo tutti i campi rom nella Capitale", concludono nella loro nota Ghera e Mori. [thumbnail-] video I roghi intossicano Roma [1468924604-1] gallery Ancora roghi tossici a Roma Tag: campi rom roghi tossici Ufficio Immigrazione di Roma Annunci

- Isis, quel "marchio" che scatena l'effetto emulazione tra jihadisti

[Redazione]

Roma- Attacchi, organizzati o spontanei, che si alimentano a vicenda. Il pendolo del terrore dello Stato islamico è tornato a oscillare in modo frenetico. Il massacro di Nizza ha innescato nuovi lupi solitari. Le rivendicazioni, il richiamo all'appello lanciato dal Califfo due mesi fa, che invitava a colpire i Paesi crociati colpevoli di compiere raid sulle città controllate dall'Isis, sono un'ulteriore motivazione. Una strategia ibrida per unire in un'unica rete soldati effettivamente addestrati e indottrinati e altri fai-da-te. Con il marchio Isis che arriva dall'agenzia ufficiale Amaq a inquadrarli nell'offensiva estiva contro l'Occidente. E questo nonostante un'incerta ripetitività del linguaggio, la scarsità di materiale originale, indichino come anche la macchina della propaganda sia sotto pressione e con il fiato corto. Soldati e mujaheddin. In ogni caso, in cinque attacchi il marchio ha giocato un ruolo importante. Il primo è quello del 12 giugno a Orlando, in Florida. Omar Mateen è un giovane allo sbando e confuso, senza legami con l'organizzazione. Come è confusa la sua dichiarazione di appartenenza all'Isis che mescola al plauso per Hezbollah, uno dei più implacabili nemici degli islamisti sunniti. Eppure in meno di 24 ore arriva il lancio dell'agenzia Amaq. Prudente. Dice una fonte ad Amaq, quindi non interne, attribuisce l'azione nel nightclub Pulse a un soldato del Califfo. Il termine mujaheddin, coloro che combattono la jihad, di solito si applica solo ai combattenti inquadrati, jund, soldato sia agli interni che ai lupi solitari. Mateen si è dichiarato tale e tanto basta. All'Isis serve che il suo esempio venga imitato al più presto. Dall'appello ai lupi solitari lanciato il 22 maggio dal portavoce Mohammed al-Adnani sono passati 20 giorni e nessun attacco è stato ancora compiuto. Qualcosa si innesca. A poche ore dalla rivendicazione, a Magnanville in Francia, un jihadista francese armato di coltello, Larossi Abballa, penetra nella casa di una coppia di poliziotti francesi e li sgozza. Qui i legami sono più netti, perché il 25enne aveva già subito una condanna per terrorismo. Il giuramento di fedeltà all'Isis arriva in diretta su Facebook e ricalca il linguaggio jihadista. Amaq rivendica e usa la stessa formula: fonti confermano. Significa che un altro soldato ha risposto all'appello e bisogna emularlo. Ma non basta. Nella notte fra il 1 e il 2 luglio cinque giovani universitari bengalesi fanno irruzione nel ristorante Holey Artisan Bakery di Dacca. Sono stati radicalizzati sul posto da una rete jihadista locale, Jmb, che però lavora in franchising con il Califfo. Questa volta il marchio è più. Vuole spaventare e convertire. I jihadisti postano sul Web le foto delle vittime sgozzate in un lago di sangue. Amaq rivendica. E pubblica anche una foto dei cinque con la bandiera dell'Isis. Ma cambia linguaggio. I cinque sono inghimasyin, truppe speciali infiltrate, che hanno colpito dopo accurati sopralluoghi. Quindi un'operazione preparata direttamente dall'apparato militare dell'Isis. Così almeno si vuol far credere. E poi avvertimento più esplicito: Sappiano i cittadini dei Paesi crociati che non avranno posti sicuri dagli attacchi dei mujaheddin finché i loro aerei uccideranno musulmani. Colpire e spaventare. È un martellamento. Colpire e spaventare l'Occidente finché non si fermeranno i raid che stanno fiaccando i combattenti a Raqqa e Mosul. Viene innescato un altro lupo solitario borderline, Mohamed Lahouaiej Bouhlel a Nizza, ma più inquadrato, con contatti e radicalizzazione profonda. La rivendicazione arriva due giorni dopo il 14 luglio di sangue. La formula è quella usata per i lupi solitari. Fonti interne ad Amaq, un soldato che ha colpito per punire i cittadini di un Paese della coalizione. La valanga sembra autoalimentarsi. A soli quattro giorni da Nizza arriva l'attacco al treno di Würzburg. La rivendicazione è rapidissima. La formula è identica a Nizza. Fonti ad Amaq, soldato del Califfo. Ma il 17enne afghano si è preparato meglio. Ha lasciato un video di 2 minuti e 20 secondi in qualche modo ha fatto avere all'agenzia. Questo spiega la reattività ma soprattutto dà modo agli islamisti di amplificare la portata dell'azione. Muhammad Riyad minaccia attacchi in ogni città, villaggio, aeroporto finché non si fermeranno i raid. L'offensiva estiva ha ormai una sua dimensione e Amaq pubblica addirittura un'infografica sulla Francia, con il numero dei nemici uccisi, come fa regolarmente per la Siria, Iraq o il Sinai. Si rivolge anche a un pubblico occidentale e non gonfia i dati, per non perdere credibilità. Un aspetto moderno che preoccupa ancora di più. Riproduzione riservata

- Napoli, in fiamme il campo rom di Capodichino: 150 sfollati

[Redazione]

Napoli - Maxi incendio nel campo rom di via Napoli ad Afragola, nella provincia partenopea, meglio noto come campo di Capodichino. Nel campo vivono circa 150 persone di cui un terzo minorenni. L'allarme è scattato ieri sera, intorno alle 20: sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno chiesto rinforzi anche a Benevento e Avellino. I rom hanno abbandonato le proprie dimore e poco dopo si sono udite anche alcune esplosioni, probabilmente causate da bombole di Gpl. I vigili del fuoco hanno dovuto faticare per contenere le fiamme che si dirigevano verso area industriale e verso Ikea e linea ferroviaria. Oltre un centinaio di abitazioni sono andate distrutte e ora si pone il problema di dove ospitare i rom, al momento assistiti da volontari. Ignoto le ragioni del rogo: potrebbero essere accidentali, ma non si esclude il gesto di un piromane. Riproduzione riservata

Incendi boschivi: oggi 21 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

19 luglio 2016 Nella giornata di oggi, dalle prime luci del giorno, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Sono state registrate un totale di 21 richieste di concorso giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 11 dalla Sicilia, 4 dalla Calabria, 3 dalla Sardegna e 1 rispettivamente da Lazio, Campania e Puglia. Intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei che ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni dilucenti consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da manodopera umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Parigi, rogo blocca treni a Gare du Nord

[Redazione]

Condividi 19 luglio 2016 21:35 Un incendio ha paralizzato il trasporto ferroviario a Parigi. In fiamme un trasformatore elettrico. Bloccati fino a nuovo ordine tutti i treni internazionali: Tgv, Eurostar (per la Gran Bretagna e Bruxelles) e i Thalys (Belgio, Olanda e Germania). Tutti i treni che partono dalla Gare du Nord. Le ferrovie francesi SnCF hanno invitato tutti i passeggeri a verificare la situazione prima di recarsi in stazione. Non si conosce la natura dell'incendio.

SOSPESI E ARRESTATI

[Redazione]

Epurazioni di massa in Turchia: 50 mila le persone sospese o arrestate. Giro divite sull'istruzione: sospesi 15.200 insegnanti pubblici, tolte le licenze a 21 mila docenti delle scuole private, chieste le dimissioni di 1.500 docenti delle università. Ritirate anche le licenze a radio e tv considerate vicine all'imam Gulen, esule negli Usa, ritenuto da Erdogan il regista occulto del fallito golpe. Rimossi inoltre 492 imam. Gli arresti con l'accusa di complicità con i ribelli sono saliti a 9.322. Obama telefona a Erdogan: chiede il rispetto della democrazia, ribadisce impegno Usa a governo eletto democraticamente. Paura per incendio in palazzo.

Incendio sulla Pontina, chiusa anche domani. Traffico in tilt

[Redazione]

Roma - Restera' chiusa anche domani la Via Pontina, interessata ieri da estesi incendi che hanno colpito l'area di Castel Romano, dove la vegetazione ed i diversi alberi ai lati e al centro della strada sono stati distrutti o interessati dalle fiamme. Forti i disagi per gli automobilisti, costretti a stare ieri ed oggi in coda per ore sotto il sole. La protezione civile, scortata dalla polizia locale, e' intervenuta per distribuire migliaia di bottigliette di acqua. Oltre ai Vigili del Fuoco sono presenti la Forestale e la Polizia di Stato. Per quanto riguarda le deviazioni del traffico, si e' reso necessario disporre la chiusura della Pontina in ambedue i sensi di marcia nel tratto che va da Via di Pratica di Mare a Via Naro e viceversa. Le disposizioni sulla circolazione veicolare per ora sono come segue: per chi proviene da Roma diretto a Pomezia/Latina, deviazione per via di Pratica di Mare (oppure in alternativa via Colombo/Litoranea o via Laurentina/Trigoria). Per chi proviene da Latina diretto a Roma, deviazione per via Naro/via di Pratica di Mare (oppure in alternativa da Pomezia via dei Castelli Romani/Laurentina). Da stamane e' presente sul posto personale agronomo che, dopo le necessarie verifiche dello stato della vegetazione, ha disposto la messa in sicurezza di almeno 50 alberi (pini mediterranei) considerati instabili o con rami pericolanti: per questo si prevede che la chiusura della strada proseguirà anche domani. In attesa del termine dei lavori la Polizia Locale continuerà ad operare per presidiare le necessarie chiusure e garantire assistenza agli automobilisti, segnalando i percorsi alternativi direttamente sul posto o tramite i canali informativi, oltre che a mezzo stampa. Per gli aggiornamenti in tempo reale e' consigliato visitare il sito di Luce Verde della Regione Lazio www.luceverde.it e il canale Twitter ufficiale della Polizia di Roma Capitale. (AGI) [dispatch] [AGI_NEWS_C] ? Da non perdere 1 "La dolce vita" di una misteriosa bionda, a Fontana di Trevi? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Al via riprese sequel 'Blade Runner'? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Strage Nizza, fonti Farnesina "10 italiani tra irreperibili e fer"? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Turchia: Erdogan, "possibile ritorno a pena di morte"? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Sms di massa di Erdogan a popolazione, "tornate in strada"? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Caldo: Protezione civile, fra giovedì e venerdì +40? in Sardegna

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 19 lug. - Da domani sino a venerdì 22 luglio in Sardegna sono previste temperature molto elevate per l'estensione al Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre. La Protezione civile regionale invita la popolazione, in particolare quella anziana, a praticare le normali misure di autoprotezione dal caldo e a mantenersi adeguatamente idratati. In particolare, tra giovedì e venerdì le massime supereranno i 40 gradi nelle zone più interne dell'isola. Le temperature saranno accompagnate da umidità molto bassa. Lungo le coste il mare mitigherà i fenomeni.

(AGI) Red/Rob[dispatch][AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 "La dolce vita" di una misteriosa bionda, a Fontana di Trevi? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Al via riprese sequel 'Blade Runner'? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Strage Nizza, fonti Farnesina "10 italiani tra irreperibili e fer"? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Turchia: Erdogan, "possibile ritorno a pena di morte"? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Sms di massa di Erdogan a popolazione, "tornate in strada"? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Scoppia incendio, ma telecamera salva casa e cani - Video

[Redazione]

Roma - Christophe vive in Belgio vicino a Bruxelles. Il 16 aprile scorso portamoglie e figli a vedere una partita di basket in un palazzetto dello sport abbastanza distante da casa. Mentre assistono al match, Christophe riceve una notifica da Welcome, la telecamera di sicurezza Netatmo, che lo avvisa che un allarme era stato rilevato. Attiva il video e si accorge che c'è del fumo. Chiama il vicino chiedendogli di verificare cosa stesse succedendo e avvisa i pompieri. Christophe aveva installato in casa un sistema antincendio con 2 allarmi (uno interno e uno esterno) che automaticamente si mette in contatto con i vigili del fuoco ma solo se i due allarmi si attivano insieme. Quel giorno l'allarme esterno non è entrato in funzione e solo grazie a Welcome è riuscito a chiamare il soccorso e a salvare parte del suo appartamento ma soprattutto i due cani che erano rimasti in casa. (AGI)[dispatch][AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Strage Nizza, fonti Farnesina "10 italiani tra irreperibili e feriti? Share:? SHARE?? TWEET?2 Turchia: Erdogan, "possibile ritorno a pena di morte"? Share:? SHARE?? TWEET?3 Sms di massa di Erdogan a popolazione, "tornate in strada"? Share:? SHARE?? TWEET?4 Tamberi dice addio ai Giochi, "quasi sicuramente nulla da fare"? Share:? SHARE?? TWEET?5 Dove sta Erdogan? In fuga verso Germania, Londra, Roma o Teheran?? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Videocamere e sensori, casa sicura con meno di mille euro

[Redazione]

Roma -esodo agostano è ormai alle porte e le città che si svuotano diventano terreno di caccia per i topi appartamento. Porte blindate e grate alle finestre non sembrano essere più dissuasori efficaci e nemmeno abitare in un piano alto mette al riparo: si moltiplicano nelle metropoli i casi di ladri acrobati che, sfruttando qualunque appiglio, fanno impallidire Uomo Ragno. La difesa, quindi, si sposta all'interno delle abitazioni con sensori su porte e finestre, rilevatori di movimento e telecamere sempre più sofisticate. Mettere in sicurezza la casa un tempo era costoso e laborioso, oggi sono molte le aziende di elettronica che hanno messo a punto pacchetti completi che si possono installare con meno di mille euro e senza essere esperti di informatica. [134104111-] Avidsen, propone un kit di allarme composto da una centralina che può essere controllata tramite telecomando, identificazioni a frequenze radio, tastiera wireless e tastiera sul pannello di controllo della centrale, oltre che via telefono o smartphone, tramite SMS, chiamata e App iOS/Android. Può gestire oltre 150 accessori wireless tra cui rilevatori di movimento, sensori porte e finestre, sirene interne ed esterne, telecamere IP, telecomandi e tag RFID. Il prezzo è di 279,90 euro. App Avidsen Security non richiede particolari connessioni remote in quanto si basa su tecnologia GSM, né necessita fasi di registrazione su server per poter essere utilizzata. Ciò garantisce una maggiore affidabilità e la totale tutela della Privacy. È possibile armare la centrale in modalità parziale o totale, disarmarla, verificarne lo stato, impostare vari settaggi (numeri di telefono/SMS per ottenere i feedback in caso di allarme, rinominare i sensori, impostare la sirena, il codice utente, ecc), interagire con la telecamera per visualizzare l'ambiente monitorato e comunicare con esso grazie al controllo audio bidirezionale. Più sofisticato è il kit Netatmo il cui fulcro è Welcome, la telecamera di sicurezza interna con riconoscimento facciale. Riconosce i volti che vede e invia i nomi delle persone identificate allo smartphone dell'utente e lo avvisa su chi è in casa: se i propri cari o un estraneo. I video vengono archiviati automaticamente sull'account Dropbox dell'utente, come soluzione di backup sicura e gratuita e gli utenti possono condividerli facilmente con i propri parenti. Sia dall'App di Welcome che da quella di Dropbox, possono controllare le loro registrazioni, anche quelle più vecchie, ovunque si trovino e anche se la loro telecamera è scollegata. È possibile salvare i video di Welcome sulla card micro SD inclusa nella telecamera o trasferirli automaticamente al server FTP personale. Inoltre il sensore di temperatura e di fumo permette di avvertire l'utente se in casa propria o addirittura in quella del vicino si è sviluppato un incendio. [134630638-] Welcome può essere collegata ai Tags Netatmo, sensori di sicurezza impermeabili per porte e finestre che avvertono l'utente quando si verifica un movimento nei punti di ingresso di casa, anche prima che avvenga un'intrusione, resistono ai raggi UV, alla pioggia, al vento e possono essere collocati fino a 80 metri di distanza dalla telecamera. La telecamera Welcome è in vendita a 199 euro, lo spazio Dropbox è disponibile gratuitamente tramite aggiornamento automatico dell'App di Welcome. E i tag sono in vendita in kit da 3 a 99,99 euro. App è compatibile con iPhone da iOS 8 e superiori, e Android da 4.3 e superiori. Gli utenti possono accedere dal loro smartphone, tablet, PC/Mac o Apple Watch. Anche D-Link ha immesso sul mercato un Home Security Starter Kit per proteggere la casa tramite app mydlink Home. Il kit include quattro dispositivi controllabili da smartphone e tablet: un Connected Home Hub Z-Wave, una telecamera Monitor HD (è disponibile anche una telecamera 180 gradi), una sirena Z-Wave, e un sensore per porte e finestre Z-Wave. Il Connected Home Hub è il cuore del sistema, si collega a un router già esistente e supporta qualsiasi dispositivo mydlink Home presente nella rete. [134117446-] Questi dispositivi possono essere impostati per interagire tra loro, attivarsi in simbiosi in caso di intrusione e inviare notifiche direttamente sullo smartphone del proprietario. Ad esempio, il sensore a batteria rileva l'apertura di infissi, la temperatura e la luminosità, avverte automaticamente dell'apertura di porte e finestre, e può essere utilizzato anche con credenze, casseforti o armadietti delle medicine. Può anche essere impostato al fine di far suonare la sirena,

alimentata da una batteria di back-up opzionale. La Videocamera HD Monitor permette di sorvegliare in HD ciò che sta accadendo a casa in qualsiasi momento, giorno e notte, e catturare screenshot dell'inquadratura in caso di intrusione. Il kit DCH-107KT ha un prezzo consigliato di 249,99 euro. (AGI)[dispatch][AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 "La dolce vita" di una misteriosa bionda, a Fontana di Trevi? Share:? SHARE?? TWEET?2 Al via riprese sequel 'Blade Runner'? Share:? SHARE?? TWEET?3 Strage Nizza, fonti Farnesina "10 italiani tra irreperibili e fer"? Share:? SHARE?? TWEET?4 Turchia: Erdogan, "possibile ritorno a pena di morte"? Share:? SHARE?? TWEET?5 Sms di massa di Erdogan a popolazione, "tornate in strada"? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Etiopia, Amref e ActionAid contro gli effetti di El Nino

[Redazione]

siccità_etiopiaROMA Un gigante dai piediargilla. Così Amref definisceEtiopia, unPaese in cui negli ultimi dieci anni il Pil ha superato il 10%, ma che presenta enormi problemi strutturali, come le carestie cicliche.A inasprire tali problemi sono intervenuti anche gli effetti del cambiamentoclimatico, che hanno reso El Nino quest anno particolarmente più dannoso: la siccità che in tutto il mondo ha costretto 60 milioni di persone a uno stato di insicurezza alimentare, 40 delle quali solo nell Africa orientale meridionale ha colpitoEtiopia con particolare durezza, con un'assenza di piogge che non si vedeva dal almeno 30 anni e 10 milioni di persone rimaste senza cibo. A riportare all'attenzione dei media questi dati e un comunicato di Amref Health Africa. Accanto alla siccità, anche un ulteriore mutamento del clima, che si è abbattuto sul Paese con piogge devastanti, iniziate in marzo. Gli allagamenti associati hanno spinto 237.000 persone a lasciare le loro case. Sono soprattutto giovani. Queste migrazioni forzate creano problemi di accoglienza nelle città e minacciano il successo dei programmi nelle zone colpite, sottolinea ancora la Ong, che prosegue il suo triste elenco: il caldo torrido di El Nino prima e le piogge torrenziali poi hanno inoltre causato la morte di migliaia di capi di bestiame 400 mila solo nella zona Nord del Paese e consegnato all'Etiopia migliaia di ettari di terreno incoltivabile. emergenza ha colpito in particolare le regioni dell'Afar, dell'Ogaden, del Tigray orientale, dell'Oromiya, i bassipiani intorno alla Rift Valley e Amhara Orientale. Il governo di Addis Abeba ha pertanto stimato la necessità di 1,5 miliardi di dollari per rispondere all'emergenza umanitaria innescata da questi disastri, e come aggiunge ancora Amref, 703 milioni servono per i bisogni immediati. Per rispondere a questa crisi Amref, in collaborazione con ActionAid, stanno mettendo in atto un programma di aiuti all'emergenza ma anche di attività preventive, per reagire a squilibri futuri, nel nord del Paese. In questi luoghi, Amref Health Africa si concentrerà sulla creazione di tutte le infrastrutture idriche funzionali alla gestione dell'acqua e si dedicherà anche alla formazione delle comunità sulla gestione e manutenzione degli impianti, nonché sulla prevenzione delle malattie legate all'acqua, spiega la Ong nella nota. ActionAid invece si occupa del supporto alle attività agricole e generatrici di reddito intorno all'acqua e indirizzate alla tutela ambientale, rafforzando le conoscenze delle comunità in merito alle tecniche di coltivazione più efficaci. Etiopia è una priorità nel quadro degli interventi della cooperazione italiana, perché questa terra ha la possibilità di coltivare e far crescere le capacità del suo popolo - ha detto Letizia Ginevra, Direttrice dell'Ufficio della Cooperazione italiana allo Sviluppo di Addis Abeba - empowerment delle popolazioni locali e il potenziamento delle loro abilità genera uno sviluppo sostenibile. Lo sviluppo delle comunità locali e la risposta alla migrazione. Riuscire a mitigare gli effetti di siccità e carestia prima e delle alluvioni incontrollate attraverso un intervento di food protection e gestione delle risorse idriche permetterà di affrontare le conseguenze dell'emergenza ha concluso. 19 luglio 2016

PONTINA, LA FORESTALE INDAGA SU INCENDIO: BRUCIATI 10 ETTARI DI CAMPI

[Redazione]

19 luglio 2016 Cronaca Il Corpo forestale dello Stato sta indagando sull'incendio divampato nel pomeriggio di ieri sulla via Pontina all'altezza di Castel Romano. La strada Pontina è ancora chiusa in entrambi i sensi di marcia per la messa in sicurezza, visto che le alberature che costeggiano la strada sono state gravemente danneggiate dalle fiamme. Probabilmente sono bruciati circa dieci ettari di campi e pascoli. I rilievi sono ancora in corso. Intervento elicottero AB412 Eagle 27 del Corpo forestale dello Stato da Roma Urbe che ha effettuato 12 lanci in due ore di attività e un altro della Regione Lazio, oltre a squadre dei Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Nella mattinata di oggi due elicotteri della Regione Lazio hanno ultimato spegnimento e bonifica. Si sono avvicinati nella sorveglianza dell'area i comandi stazione forestale di Roma Natura, Palombara Sabina, Rocca di Papa e Pomezia. Sono immediatamente scattate le verifiche tecniche condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma del Corpo forestale dello Stato finalizzate ad accertare le cause del rogo ed eventuali responsabilità. Gli accertamenti sono tuttora in corso ma, dalle prime verifiche effettuate nella mattinata odierna, sembrerebbe che il punto di partenza debba collocarsi immediatamente a ridosso di una piazzola di sosta situata lungo la Via Pontina in direzione Pomezia all'altezza del Km 24 nella zona di Castel Romano.

Pontina ancora chiusa dopo l'incendio Pesanti disagi al traffico in tutta l'area

[Redazione]

19 luglio 2016 Cronaca Soccorsi sulla Pontina (Foto Elitaliana) E chiusa al traffico via Pontina in entrambe le direzioni tra via di Pratica e via Naro. Sono in corso le operazioni di bonifica dell'area dal km 22 al 26 interessato ieri da un vasto incendio. Sul posto sono presenti due squadre dei Vigili del Fuoco per dare assistenza alle ditte che stanno provvedendo alla rimozione di detriti e di altro materiale presente sulla strada. Si segnalano code in direzione Pomezia tra lo svincolo Mostacciano e uscita Pratica di Mare, in via di Pratica in entrambe le direzioni e in via Laurentina direzione Roma fino a via di Porta Medaglia. Forti rallentamenti e disagi alla viabilità limitrofa alla strada regionale, sia in direzione Roma che in direzione Latina. Intanto il Corpo forestale dello Stato sta indagando sull'incendio divampato nel pomeriggio di ieri sulla via Pontina all'altezza di Castel Romano. Gli accertamenti sono tuttora in corso ma, dalle prime verifiche effettuate nella mattinata odierna, sembrerebbe che il punto di partenza debba collocarsi immediatamente a ridosso di una piazzola di sosta situata lungo la Via Pontina in direzione Pomezia all'altezza del Km 24 nella zona di Castel Romano.

Strage di Nizza, scontro tra Viminale e Procura nazionale antiterrorismo

[Redazione]

Alfano a Palazzo Chigi, "In Puglia un complice dell'attentatore". Roberti, acapo del pool contro il terrorismo: "Non ci è stato comunicato" 19 luglio 2016 Panorama News Politica Angelino-alfano Il ministro dell'Interno Angelino Alfano Credits: ANSA/GIORGIO ONORATI Anna Germoni La strage di Nizza, avvenuta il 14 luglio scorso sembra aver portato tensioni anche in casa nostra. Ripercussioni tutte istituzionali, stavolta. Da un lato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Dall'altro Franco Roberti, magistrato, a capo della procura nazionale antimafia e terrorismo. La vicenda si è svolta con un botta e risposta a distanza nel centro storico della capitale nella giornata di ieri. Senza che i due si parlassero direttamente, ma solo attraverso i media. La vicenda ha inizio dalle dichiarazioni di Angelino Alfano a Palazzo Chigi, quando davanti ai capigruppo di maggioranza e opposizione, dichiara che ha segnalato alle autorità francesi, l'Italia ha svolto verifiche su un sospetto complice dell'attentatore di Nizza (Mohamed Lahouaiej Boulet ndr) che risulterebbe residente in Puglia. Dalle informazioni in possesso di Panorama.it si tratterebbe di un tunisino, identità non fornita dagli inquirenti per motivi d'indagine, che avrebbe lavorato anni fa in Puglia, secondo fonti autorevoli della Digos di Bari. L'uomo, stando proprio agli investigatori pugliesi, farebbe parte attivamente della stretta cerchia di amicizie estremiste islamiche, che il kamikaze di Nizza avrebbe tra i suoi contatti, non solo telefonici. Una pista che stanno seguendo gli inquirenti italiani in collaborazione con partner europei su cui ci sono ancora indagini in corso. Il fascicolo è sul tavolo del procuratore aggiunto Roberto Rossi della procura di Bari. Ma sembrerebbe che questa comunicazione riservata e delicata, dal Viminale non sia proprio arrivata in via Giulia, dove ha sede la procura nazionale antimafia e terrorismo. Infatti Franco Roberti, sia a margine del convegno che si è tenuto ieri sul terrorismo in seno al Csm, si è lasciato andare con i giornalisti dichiarando dapprima a caldo, io non so cosa abbia riferito il ministro Alfano. Il dato che ha riportato, io non lo conosco. Lo ignoro totalmente. Ma prendendo spunto dal seminario su Le nuove frontiere contro il terrorismo, organizzato proprio dal Csm, a cui hanno partecipato Giuseppe Pignatone, a capo della procura di Roma e Giovanni Canzio, presidente della prima sezione della Cassazione, Roberti, da palazzo dei Marescialli, marcando il suo territorio, ha lanciato un'accusa diretta proprio ad Alfano: se fosse confermata questa notizia sarebbe grave, perché sarebbe opportuno che prima di essere divulgate certe notizie, venissero fatte circolare all'interno del circuito nazionale dando la possibilità alla procura nazionale antimafia di dare un approccio conoscitivo importante su ciascun dato di cui viene a conoscenza. E prima ne viene a conoscenza meglio è. Parole durissime di Roberti, che lasciano poco spazio all'interpretazione. Maurizio Romanelli, procuratore aggiunto di Milano, snocciolando i dati del 2015 ha rilevato che grazie alla creazione della banca dati unitaria e ai protocolli d'intesa nazionali e europei su operazioni sospette antiterrorismo e antimafia, si sono aperti 13 fascicoli nuovi in Italia, sette dei quali antimafia e sei per il terrorismo islamico e che grazie ai reati spia, circolano più informazioni tra procure e banca dati centrali sul fronte counterterrorism. Ma stando alle dichiarazioni di Roberti, non c'è ancora questo scambio circolare di informazione tra Viminale e via Giulia. Come mai? Di fronte a un'emergenza dello Stato Islamico o dei lupi solitari kamikaze che minacciano seriamente l'Europa e anche il nostro paese di stragi, perché governo e magistratura, ancora faticano a dialogare fra loro? Inutile la prevenzione con le informative dei nostri servizi d'intelligence, quando poi vi è un cortocircuito istituzionale tra Viminale e pool antiterrorismo. Lo scontro tra il governo e la magistratura sembra non arretrare di un passo. Nemmeno di fronte alla minaccia dell'Isis. È già una sconfitta per il nostro paese.